

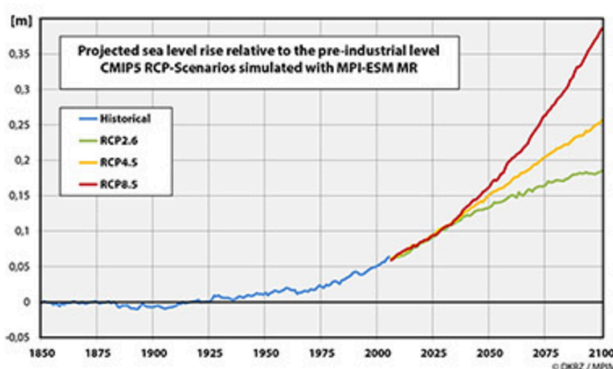


Cambiamenti Climatici a Latina

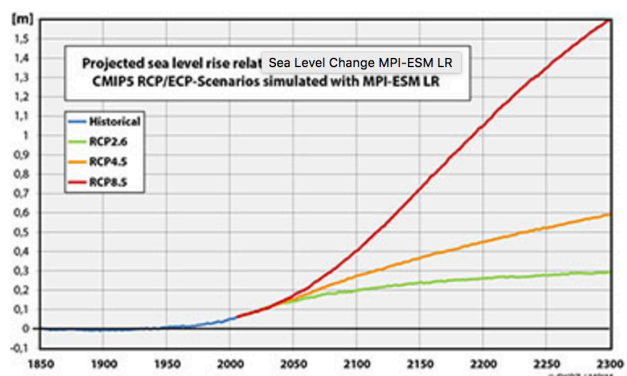
Contributo divulgativo di Luca Cardello

Nel corso di questo secolo il livello del mare si è alzato di circa 10 cm. Questo è quanto è stato misurato finora. Le stime son tutte concordi nel dire che arriverà nel 2030 a circa 15 cm totali con danni tipo quelli che avete visto in questi giorni alle strade e alle spiagge sempre più frequenti (vedi foto nel post). Basandomi sulle stime del servizio meteorologico tedesco <https://www.dkrz.de/.../ipcc-.../ergebnisse/meeresspiegel-en> Dopo il 2035 ci sono tre possibilità: 1) la velocità di innalzamento del mare accelererà moltissimo vedi linea rossa, per arrivare tra circa 3500-4000 anni a inondare quel che resterà di Piazza del Popolo e di tutte le pianure del mondo a quella quota. 2) la risalita avrà uno smorzamento a lungo andare, vedi linea gialla, e allora potremmo avere lo stesso risultato in circa 8000 anni, difficile fare previsioni a tanto lungo termine ma il risultato sembra segnato per i primi secoli a venire. 3) la risalita del livello del mare non dovrebbe superare i 20 cm nel 2100 e i danni sarebbero limitati se prendiamo azioni immediate di mitigazione dei cambiamenti climatici (vedi linea verde). Lo scenario 3 è fortemente ottimista e si basa su una risposta politica immediata a scala globale...ci muoviamo probabilmente sullo scenario 2. Se non faremo nulla per cambiare l'economia andiamo dritti verso il 3 scenario. Allora Piazza del Popolo è a 21 m sopra il livello del mare dunque nell'immediato tutto ok ma... Certo noi possiamo far la nostra parte in [Climathon Latina 2016](#). Seguono qui delle carte topografiche (prebonifica, gentilmente fornite da [Francesco Tetro](#)) alla quel ho sovrimposto a colori l'attuale foto satellitare di google. I numeri segnano le quote. Quasi tutte abbondantemente sotto i 20 metri. L'impatto dell'innalzamento del livello medio del mare sulla nostra terra sarà durissimo per le prossime generazioni. Tanta fatica per fare le bonifiche, per poi buttare tutto nell'arco di poche generazioni?

Partecipate a Sempre Verde per contribuire a porre le basi delle soluzioni future!



Simulated Sea Level Rise for 1850 - 2100 (MPI-ESM MR)



Simulated Sea Level Rise for 1850 - 2300 (MPI-ESM LR)

Figura 1 <https://www.dkrz.de/Klimaforschung-en/konsortial-en/ipcc-ar5/ergebnisse/meeresspiegel-en>



Figura 2 - Carta pre bonifica integrale sovrainpressa alla visione satellitare (Google) attuale per la comparazione. Gli assi viari principali sono tutti più antichi del 1929 (quanto esattamente ?) e la suddivisione di campi arati è ben squadrata. Inoltre la palude era già ben limitata a poche piscine o aree devolute a silvicoltura. Sono constatazioni che sono un po come la scoperta dell'acqua calda ma è bello rendersene conto. Fa parte di un processo di riappropriazione del vero passato del nostro territorio. Da un punto di vista ambientale vedo bene quanto l'urbanizzazione soprattutto post guerra è riuscita ad intaccare l'ambiente originario mettendolo a grande rischio ora con l'avanzamento del livello del mare.



Figura 3 La sabbia sulla strada si accumula per un solo evento fino a 30 cm di spessore. La duna arretra verso l'interno. È normale. lo spostamento della duna avviene per saltazione dei grani di sabbia, un trasporto eolico ad opera del vento dunque non come l'acqua dei fiumi che si può tamponare con i sacchetti di sabbia. La cosa più efficiente da fare è iniziare a favorire la ricrescita della vegetazione tipica della duna in modo massiccio. Nell'immediato si possono anche installare degli steccati di canne molto fitti e alti almeno in alcuni luoghi dove il deposito è stato maggiore così da cercare di tamponare. Sarà sempre più spesso così soprattutto con l'innalzamento del livello del mare. L'errore è mantenere strada e abitati così come li conosciamo sulla marina e risolvere il problema con un'equipe di scienziati e tecnici di livello per rilanciare sul turismo. Foto dal Post di [Dario Bellini](#)



Figura 4 Erosione della spiaggia nel periodo autunnale presso la Marina di Latina. Le case sulla duna sono a rischio mareggiata, crollo ecc. La duna, elemento mobile è bloccata e non ha modo di spostarsi verso l'interno restando inerte all'avanzamento stagionale del mare. col risalire del livello del mare e del possibile intensificarsi dei fenomeni metereologici violenti dovuto all'effetto serra, questi problemi saranno sempre più frequenti. Foto dal post di [Dario Bellini](#).